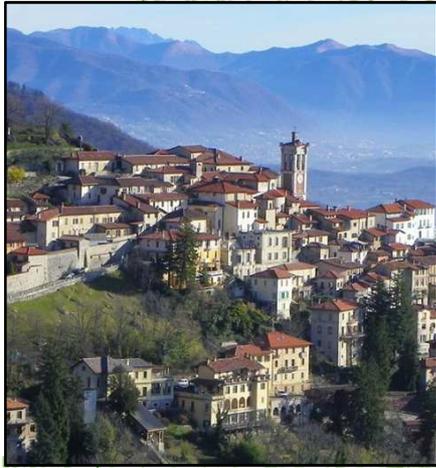


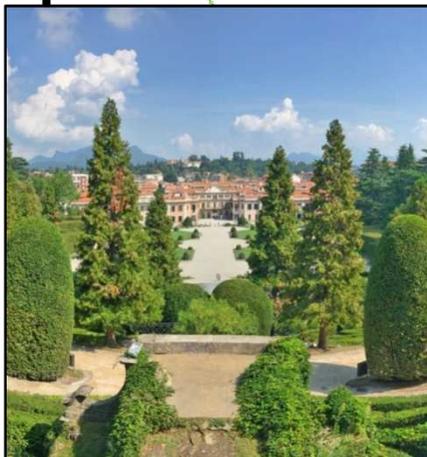


COMUNE DI
VARESE

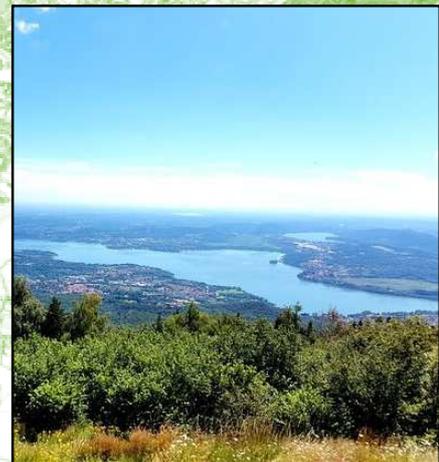


INDUNO OLONA

Piano di Protezione Civile 2022



Rischio eventi ad elevato impatto locale





Rischio eventi ad elevato impatto locale

Tra i rischi antropici vi è anche quello connesso agli eventi riferibili alle grandi manifestazioni di massa che annualmente si svolgono nella nostra Città e nelle quali vi è il problema dell'assembramento di una moltitudine più o meno numerosa di persone, in zone o ambienti circoscritti, per un determinato periodo di tempo.

Tali situazioni sono legate alla vita sociale dell'uomo, intesa come esigenze ed occasioni di svago, di cultura o di lavoro.

Pertanto, gli scenari si possono ricondurre a due modelli di base, caratterizzati dal numero delle persone presenti, dall'estensione e dalla durata del raduno: modello ad accumulo e modello dinamico.

Modello ad accumulo

Quando, in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti:

- raggiunge il suo massimo dopo una fase di accumulo progressivo e limitato nel tempo;
- rimane costante per un periodo di tempo pressoché definito;
- diminuisce progressivamente con procedimento inverso a quello della fase di accumulo.

Modello dinamico

Quando in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti varia per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata e in uscita.

In molte situazioni l'affollamento tipico di un evento ad elevato impatto locale, può generare numerosi rischi per l'incolumità delle persone convenute proprio a causa dell'ammassamento di folla in un determinato luogo ed in determinati tempi.

In conformità a quanto disposto dal D.P.C.M. 9.11.2012 "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile", tratta tra i casi particolari, specifiche tipologie di eventi di rilievo regionale o locale, gli eventi diversi dalle emergenze, che per il loro impatto possono mettere a rischio l'incolumità della popolazione, seppure concentrati in ambito territoriale limitato, specificando che "... la realizzazione di eventi che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga, possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di protezione civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In tali circostanze è consentito l'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinaria gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale" ...

"... L'attivazione del piano comunale di protezione civile e l'istituzione del C.O.C. costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione Comunale può disporre l'attivazione delle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale ed afferenti al proprio comune nonché, ove



necessario, avanzare richiesta nell'ambito regionale per l'autorizzazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito regionale ...”

All'interno del Piano di Protezione Civile è necessario indicare gli eventi a rilevante impatto locale, dove il Volontariato di Protezione Civile può essere impiegato per lo svolgimento di attività di supporto organizzativo, di soccorso ed assistenza alla popolazione.

La Circolare del Dipartimento di Protezione Civile DPC/VSN/45427 del 6 agosto 2018 “Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile”, specifica che ai Volontari di Protezione Civile “... è totalmente preclusa la facoltà di svolgere servizi di polizia stradale e regolazione del traffico veicolare, mentre è concesso svolgere attività, limitatamente all'informazione alla popolazione ad esempio in relazione a percorsi o tracciati straordinari o limitazioni di accesso, solo a condizione che essi siano stati legittimamente deliberati dalle autorità competenti e che l'intervento dei Volontari sia preceduto da appositi briefing informativi e sia sempre svolto a supporto dell'autorità competente (di norma Polizia Locale), configurandosi come mero concorso informativo a favore della popolazione partecipante”. Viene, inoltre, specificato che “... è vietato ai volontari l'uso di palette dirigi traffico”.

Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e aventi scopo di lucro, permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata viene consentito, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrano alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento.”

Tali eventi sarebbero pertanto riconducibili alla casistica di quelli a rilevante impatto locale, come specificato nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9/11/2012, in quanto “possono comportare rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità ed insufficienza delle vie di fuga”. Potrebbe essere richiesta pertanto, come indicato nella Direttiva, l'attivazione del Piano di Protezione Civile, del COC e il coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile.

I principali eventi a Rilevante Impatto locale all'interno del territorio, coordinati dal Comune di Varese sono i seguenti:

- campionati di canottaggio alla Schiranna;
- Nature Urbane (es. concerto Giardini Estensi);
- maxischermi durante gli eventi sportivi nelle piazze principali.

Gli eventi patrocinati dal Comune di Varese sono, a titolo esemplificativo, i seguenti

- parte del circuito delle Tre Valli Varesine, o di altri eventi ciclistici;
- il Falò di Sant'Antonio la sera del 16 gennaio, in Via Giuseppe Bernascone, Piazza Ragazzi del '99, Via Carrobbio, Piazza Motta (luogo di accensione del falò);
- il Carnevale Bosino il sabato, 5 settimane prima di Pasqua, che coinvolge le vie del centro di Varese;
- la Festa delle Ciliegie a maggio/ giugno, che viene svolta generalmente in Via Sacco.



I rischi connessi alla presenza di una massa di persone, possono essere legati al comportamento anomalo ed incontrollato della folla, spesse volte complicato ed amplificato dalla morfologia del luogo e dalla carenza di requisiti di sicurezza.

Risulta fondamentale, pertanto, una opportuna pianificazione e la predisposizione di opportune misure di sicurezza, nell'organizzazione di manifestazioni pubbliche che richiama in tempi limitati un numero elevato di persone.

Concorrono ad una più precisa definizione degli scenari di rischio *l'estensione del luogo del raduno*, se in ambiente chiuso, con capienza di persone da alcune centinaia ad alcune migliaia, oppure in spazio recintato di dimensioni diverse, e *la variabile tempo* che assume valenza diversa a seconda che gli scenari siano riconducibili al modello ad accumulo o al modello dinamico.

Per tale tipologia di eventi occorre predisporre i piani di emergenza ed in caso di evento incidentale, assume particolare rilevanza il controllo delle manifestazioni di panico.

Gli Eventi a Rilevante Impatto locale che non sono stati definiti all'interno del presente scenario di rischio, dovranno prevedere la stesura di un Piano di Emergenza, che analizzi nel dettaglio:

- le misure e strumenti atti a prevenire o ridurre gli eventi accidentali che potrebbero causare ferite a persone o danni a cose;
- l'insieme delle azioni e degli strumenti in risposta ad una minaccia in atto, derivante da azione dolosa, organizzata cioè proprio allo scopo di arrecare danni;
- le vie di fuga.

Tale piano dovrà attenersi a quanto contenuto nella succitata Circolare del Dipartimento di Protezione Civile DPC/VSN/45427 del 6 agosto 2018 "Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile"

Sarà cura del Sindaco, in funzione dell'affluenza prevista e della criticità dell'ambito, la valutazione di attivazione della UCL in relazione all'evento.